



Scheda

Mercoledì, 24 ottobre 2018

Conferenza internazionale sulla biodiversità: la biotecnologia, un tema importante per la Svizzera

Biologia sintetica e informazioni sequenziali digitali: lo sviluppo rapido e progressivo della biotecnologia è un tema importante che sarà trattato alla Conferenza delle Parti (COP) alla Convenzione sulla diversità biologica (CBD), in programma dal 17 al 29 novembre 2018 a Sharm el Sheikh, in Egitto.

Biologia sintetica

Questo termine comprende diverse tecniche volte a creare, da sequenze di geni, molecole, cellule e organismi, nuovi sistemi biologici o prodotti non ancora esistenti in natura. La Svizzera si impegnerà affinché per la valutazione del rischio ambientale costituito dalla liberazione di tali prodotti si consideri il principio di precauzione, secondo il quale non occorre proteggere da eventuali pericoli soltanto le persone, bensì l'intera diversità biologica.

Informazioni sequenziali digitali («digital sequence information»)

Gli sviluppi tecnologici nell'ingegneria genetica e nella biotecnologia hanno consentito di creare e utilizzare nuovi prodotti unicamente sulla base delle informazioni genetiche digitali. Tali prodotti non sono dunque composti da materiale che può essere toccato fisicamente.

Il principio dell'accesso alle risorse genetiche e della giusta ed equa condivisione prevede che i Paesi in via di sviluppo in cui si trova la maggior parte delle risorse genetiche possano beneficiare delle possibilità tecnologiche dei Paesi industrializzati.

Gli Stati con molte risorse genetiche auspicano che il campo di applicazione del Protocollo di Nagoya sia esteso anche all'utilizzo di informazioni sequenziali digitali. La Svizzera è dell'opinione che una risorsa genetica vada intesa come materiale, dal momento che può essere toccato fisicamente. Tuttavia, le informazioni sequenziali digitali non soddisfano questo criterio e la Svizzera si oppone all'ampliamento della definizione di risorsa genetica,

poiché ritiene che ostacolerebbe inevitabilmente la «rintracciabilità» delle sequenze digitali di geni fino al materiale originario, come pure degli esseri viventi e della loro provenienza.